

Diario viaggio di Pasqua 2015

Tutti i viaggi fatti fino ad ora sono stati importanti e hanno lasciato un segno, questa volta il segno l'avevo prima di partire e che segno!

Senza soffrire, serenamente, il primo aprile mia Mamma ha deciso di lasciarci.

Raggiungere Salvatore, Mohammed e Ahmad il 3 aprile a Reyhanli è stata una scelta difficile ma mi ha spronato il ricordo di quello che mi diceva sempre la Mamma prima di ogni partenza "Vai dai tuoi poveretti, ma torna però!" Li chiamava così e allora con questo mantra che in maniera ossessiva mi ha tenuto compagnia per tutto il viaggio ho raggiunto in tarda serata i miei compagni.

I progetti da verificare sul campo e gli impegni presi sono come al solito tanti:

- Visita al centro per malati oncologici a Gaziantep e acquisizione di informazioni per il viaggio della speranza di un piccolo malato
- Consegna del microscopio, dei due proiettori, dei cinque laptop che abbiamo portato dall'Italia e acquisto di materiale scolastico per gli studenti delle due scuole che abbiamo adottato
- Definizione del metodo e valutazione dei costi per la recinzione di sicurezza del campo sportivo
- Organizzazione del primo torneo di calcio tra rappresentative delle due scuole
- Borse di Studio "Carluccia"
- Acquisto e distribuzione di pacchi famiglia

Centro per malati oncologici

Emel Dernegi questo il nome del centro che accoglie, a rotazione, oltre 150 malati oncologici per tutto il periodo della chemioterapia. Una piccola palazzina, simile a tantissime altre con un'equipe di medici impegnati in una battaglia difficilissima. Qui abbiamo incontrato adulti e due dolcissime bimbe che speriamo possano riuscire a guarire, di sicuro stanno combattendo con molto coraggio il loro terribile male.

Siamo venuti qui con la speranza di realizzare un progetto molto importante. In collaborazione con Croce Rossa, col supporto medico dell'Ospedale San Gerardo di Monza e dell'Amministrazione Comunale dovevamo definire i dettagli per il viaggio della speranza di un piccolo bimbo malato di leucemia.

Anche se non era in programma, viste le scorte risicate della cucina, abbiamo deciso di acquistare (col generoso contributo di Ahmad) generi alimentari sufficienti per la colazione di 30 persone per almeno due mesi, una boccata di ossigeno niente di più ma meglio di niente.

Purtroppo, pochi giorni dopo il nostro ritorno abbiamo avuto la brutta notizia di un peggioramento delle condizioni del bimbo che rendevano impossibile un eventuale viaggio.

Scuole

Il rapporto già molto buono con queste due scuole si è ulteriormente consolidato e i progetti si sono moltiplicati con soddisfazione da parte di tutti.

La Future Builders School ci ha accolto con una vera festa con tanto di canzoni, un simpatico balletto preparato dalle bimbe e una mostra dei migliori lavori preparati dalle studentesse che ci ha emozionati.

Abbiamo consegnato i computer, il proiettore e il microscopio. Questa volta ad emozionarsi è stata la professoressa di scienze che ha voluto assemblare subito il microscopio e utilizzarlo per la prima lezione con le allieve più grandi. Bellissimo assistere alla lezione con la professoressa felice e le studentesse rapite dalla novità.

Riunione coi direttori e alcuni insegnanti delle due scuole per capire i bisogni degli studenti in termini di materiale scolastico per quello che resta di quest'anno scolastico. Anche in questa scuola abbiamo consegnato due computer e un proiettore molto graditi.

L'acquisto di quaderni, risme di carta, penne, matite, pastelli, cartoncini e moltissime altro materiale consentirà una didattica serena fino alla fine della scuola.

Mi sembra doveroso ricordare che due computer, due proiettori, le calcolatrici e parte della spesa di quaderni è stata effettuata grazie ai proventi della Cena Siriana organizzata da Mehala Onlus. Un progetto utile pensato e realizzato in tempi brevi in linea col nostro modo di agire.

Campo Sportivo

Eravamo al corrente della necessità di recintare il campo sportivo per permettere di fare sport o di effettuare le pause tra le lezioni in tutta sicurezza. Non eravamo d'accordo sul preventivo che ci era stato inviato (\$ 3000) ritenendolo troppo oneroso.

Ampia discussione portata avanti con perizia da Mohammed che è riuscito a far passare il progetto pensato e discusso in Italia. Risultato un risparmio di quasi due terzi. Le foto che ci ha inviato il direttore Ali mostrano a tutt'oggi uno stato di avanzamento dei lavori che si avvicina alla completa realizzazione.

Torneo di calcio

Nelle settimane precedenti la partenza abbiamo concordato con i responsabili delle due scuole le modalità del torneo per dare modo di effettuare una selezione e di prepararsi. Abbiamo pensato ad un torneo agile con quattro squadre partecipanti due del primo ciclo della primaria e due del secondo ciclo per ogni scuola.

Il programma è stato completamente cambiato grazie ad una proposta di Ahmad ed è stato un successo strepitoso.

Il torneo è stato pensato solo al maschile e questo è stato un grave errore. Ahmad ha proposto alle ragazze di partecipare e loro hanno subito accettato! Che meraviglia! Il massimo è stato ottenere il permesso perché tutta la Builders School potesse assistere al torneo. Così, in fila ordinata cantando tutta la scuola si è presa mezza giornata di festa e ha effettuato una piccola gita scolastica per supportare i partecipanti al primo torneo interscolastico di calcio!

Circondati da centinaia di bimbi e bimbe in uno stupendo clima di festa, con le squadre femminili che hanno bilanciato la mancanza di tecnica con un agonismo incredibile si sono susseguite bellissime partite con tanto di premiazioni finali.

Una semplice festa con biscotti e succhi di frutta per tutti ha concluso una giornata stupenda che sono sicuro rimarrà nella memoria di questi bambini.

Borse di studio "Carluccia"

Questo è stato un altro motivo che mi ha invogliato a partire, trasformare grazie ad un'idea di Patrizia, il mio dolore in un gesto d'amore e far così una cosa gradita alla mia Mamma.

Ottant'anni fa certe malattie facevano paura, l'epilessia era una di queste. Mia mamma, epilettica, da bambina è stata tenuta sotto una campana di vetro dai nonni che l'hanno ritirata dalla scuola dopo il manifestarsi delle prime crisi. Questa cosa ha sempre pesato alla mamma e quindi, pensare a delle borse di studio che possano permettere a bambine e bambini di non abbandonarla, le farà certo piacere.

Gli insegnanti e i direttori delle due scuole hanno deciso di premiare una bambina/o per ogni classe. Così ventotto studentesse/studenti il prossimo mese di luglio saranno premiati per il loro impegno.

Pacchi Famiglia

Anche qui, grazie alla generosità di Ahmad, abbiamo potuto raddoppiare il numero dei pacchi famiglia distribuiti, ben 100!

Nel prossimo viaggio cercheremo di andare incontro a queste persone, soprattutto con l'acquisto di pannolini e materiale igienico.

Archiviato questo viaggio siamo già concentrati sul prossimo e soprattutto alla partenza del diciottesimo container che sarà diverso dagli altri perché sarà esclusivamente riempito con cibo:

Grazie ai miei compagni di viaggio, all'amico Salvatore sempre preziosissimo sia in veste di fotografo che di consulente attento e alla coppia di fratelli Badawi preziosi per la loro veste di traduttori e consiglieri oltre che generosi benefattori.